



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 2, come sostituito dall’articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO in particolare, l’articolo 14, comma 2; il quale recita “*il Ministro si avvale di uffici di diretta collaborazione (omissis). All’atto del giuramento del Ministro, tutte le assegnazioni di personale, ivi compresi gli incarichi anche di livello dirigenziale e le consulenze e i contratti, anche a termine, conferiti nell’ambito degli uffici di cui al presente comma, decadono automaticamente ove non confermati entro trenta giorni dal giuramento del nuovo Ministro*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 3 del 5 gennaio 2009;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, concernente il “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 105 dell’8 maggio 2014;

REG. TO ALLA CORTE DEI CONTI
N. 105-08-2019
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERIALI
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL PAES.
Reg. N. 105-08-2019





Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, concernente la rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 ed, in particolare, l'articolo 11, comma 3;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2002-2005, sottoscritto in data 21 aprile 2006, ed, in particolare, l'articolo 20 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto ministeriale 3 giugno 2014 n. 266, emanato in attuazione dell'articolo 20 del richiamato CCNL del personale dell'Area I dirigenti comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2002-2005, concernente i principi, criteri e modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 di nomina del Sen. Danilo Toninelli a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del primo Governo Conte pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 126 del 1° giugno 2018;

VISTO il decreto ministeriale 14 giugno 2018 n. 301 con il quale, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, il Prof. Gino Scaccia è stato nominato Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Sen. Danilo Toninelli;

VISTO, in particolare, l'articolo 19, comma 6, del predetto decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni secondo il quale possono essere conferiti incarichi a tempo determinato, entro il limite dell'8 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

CONSIDERATA la possibilità di conferire un incarico dirigenziale di livello non generale nel rispetto della percentuale di cui al comma 6 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001;

CONSIDERATO che, in relazione ai compiti demandati agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, si ritiene necessario procedere, ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, al conferimento di un incarico dirigenziale di livello non generale presso i suddetti Uffici, alla dott.ssa Maria Grazia Di Cesare, funzionario dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, la quale ha acquisito esperienze e professionalità adeguate per lo svolgimento dell'incarico;

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Maria Grazia Di Cesare;

DECRETA:

Art. 1

(Conferimento e oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, commi 6 e 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dott.ssa Maria Grazia Di Cesare, funzionario dei ruoli del Ministero dell'economia e delle finanze, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale di consulenza e studio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Maria Grazia Di Cesare, oltre i compiti specifici che le saranno di volta in volta assegnati, coadiuva il Capo di Gabinetto nella cura dei compiti riservati all'Ufficio, con particolare riferimento alle attività inerenti gli aspetti economici, la programmazione finanziaria ed il bilancio, relativamente alle competenze dei Dipartimenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Corpo delle Capitanerie di Porto.



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Maria Grazia Di Cesare dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi eventualmente conferiti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione, nonché agli incarichi già conferiti, ove confermati.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

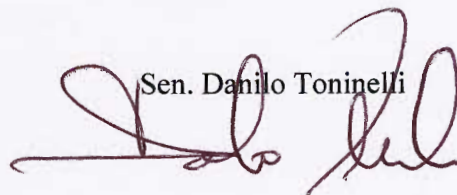
1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente decreto ed avrà durata triennale.

Art. 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico spettante alla dott.ssa Maria Grazia Di Cesare, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima ed il Capo di Gabinetto, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.


Sen. Danilo Toninelli

6